



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

### **BANDO PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI . LEGGE REGIONALE 14 NOVEMBRE 2000, N. 21, ART. 8**

#### **OBIETTIVI**

Ai sensi della L.R. 21/2000, art. 8, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere aiuti, pari al 50% della spesa ammessa, per attività volte alla valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità, elaborati con metodi tipici, tradizionali o biologici, nonché per attività volte alla promozione alla pubblicità delle produzioni e per ricerche di mercato.

#### **INTERVENTI FINANZIABILI**

Possono essere ammessi al finanziamento i progetti relativi ai prodotti agroalimentari a più alto contenuto di tipicità e di qualità pregiata, in particolare:

- Prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 510/06 relativo alla protezione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette dei prodotti agricoli ed alimentari (D.O.P. e I.G.P. già riconosciute o per le quali sia stata attivata o esista l'intenzione di attivare la procedura di riconoscimento).
- Prodotti ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 509/06 relativo alle attestazioni di specificità (A.S. già riconosciute o per le quali sia stata attivata o esista l'intenzione di attivare la procedura di riconoscimento).
- Prodotti ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 2092/91 e Reg. (CE) n. 1804/99 relativo al metodo di produzione biologico dei prodotti agricoli.
- Prodotti ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1493/99 e della legge 10/02/92 n. 164 "Nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini (DOC, DOCG, IGT già riconosciute o per le quali sia stata attivata o esista l'intenzione di attivare la procedura di riconoscimento) e del Reg. (CE) 1576/89 per le bevande spiritose.
- Prodotti contrassegnati da marchi di qualità a carattere collettivo secondo i criteri definiti dal R.D. 929/42 e successive modificazioni conformi alla giurisprudenza comunitaria per i quali è garantito il rispetto delle seguenti condizioni:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 1) Identificare prodotti conformi a norme obiettive e controllabili, che fissano requisiti qualitativi superiori a quelli previsti dalla pertinente normativa comunitaria e nazionale;
- 2) non prevedere la provenienza geografica quale criterio determinante la qualità;
- 3) consentire l'accesso al marchio a tutti i produttori della Comunità senza limitazione geografica se il prodotto è conforme alle medesime norme;
- 4) adottare il principio dell'equivalenza dei controlli eseguiti dalle autorità competenti degli Stati membri di provenienza dei suddetti prodotti.

La previsione di richiedere il marchio di origine può sussistere solo per i prodotti che hanno di base le caratteristiche dei prodotti inseriti nell'Elenco Nazionale dei prodotti tradizionali della Regione Sardegna (D.M. n. 350/99).

I progetti finanziabili dovranno contenere una o più delle sotto elencate azioni, strettamente coerenti e collegate fra loro che convergono verso un comune obiettivo, in una visione integrata:

- A - valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità, elaborati con metodi tipici, tradizionali o biologici;
- B - promozione, pubblicità delle produzioni e ricerche di mercato;

Gli interventi pubblicitari dovranno essere conformi agli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato a favore della pubblicità dei prodotti agricoli.

La seguente tabella riassume l'intensità dell'aiuto e le spese ammissibili.

<b>Tipologia dell'aiuto</b>	<b>Intensità</b>	<b>Spese ammissibili</b>
A) VALORIZZAZIONE		
1) Studio per la realizzazione di nuovi prodotti e confezioni	50% della spesa ammessa	Le spese strettamente finalizzate al relativo studio
2) Studio per la standardizzazione aspetti chimico/fisici, organolettici e sensoriale del prodotto	50% della spesa ammessa	Le spese strettamente finalizzate al relativo studio
B) PROMOZIONE E PUBBLICITA'		
1) Partecipazione a fiere ed	50% della spesa	Costo dell'area espositiva e di allestimento dello stand; acquisto di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

esposizioni	ammessa	materiale di consumo e logistico; trasporto dei prodotti e del materiale compresa l'assicurazione; realizzazione di materiale specifico e pubblicazione di inserti pubblicitari e redazionali sulla stampa specializzata che promuove l'evento fieristico; spese di viaggio e di soggiorno fino ad un massimo di 2 partecipanti per espositore; costo di hostess ed interpreti.
2) Altri interventi di promozione e pubblicità delle produzioni	50% della spesa ammessa	Acquisto di spazi pubblicitari su stampa, televisione, cartellonistica, internet, etc.; realizzazione di incontri, convegni, conferenze stampa; ideazione e produzione di materiale promozionale e pubblicitario.
3) Ricerche di mercato	50% della spesa ammessa	Spese per il personale <sup>(*)</sup> (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito esclusivamente all'attività relativa alla ricerca di mercato); costo di strumenti e attrezzature, utilizzate esclusivamente e in forma permanente per l'attività di ricerca; costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca.
<sup>(*)</sup> Gli eventuali costi relativi alla voce "spese per il personale" dovranno riguardare solo ed esclusivamente le spese sostenute per avvalersi, tramite apposite convenzioni, forme di collaborazione o assunzioni mirate, di ricercatori e tecnici, dotati delle professionalità necessarie (desumibili dal curriculum formativo professionale) e del relativo personale ausiliario.		

Gli interventi relativi alle azioni di Promozione e pubblicità di cui ai punti 1) e 3), in conformità alle Direttive di attuazione della L.R. 21/2000, prevedono un aiuto complessivo non superiore ai 100.000 Euro per beneficiario per un periodo di tre anni.

Nel caso di presentazione di progetti da parte di Consorzi di produttori, considerando che i destinatari finali dei servizi sono i soggetti consorziati, l'aiuto concesso potrà superare la soglia dei 100.000 euro se il Consorzio è formato da piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla vigente normativa.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo quando è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale ossia quando non è possibile procedere al suo recupero.

In ogni caso il contributo massimo non potrà superare € 200.000,00 per beneficiario.



### **DISPONIBILITA' FINANZIARIA**

Per le finalità sopra descritte, le risorse finanziarie disponibili per il presente Bando sono di complessivi € 1.000.000,00 in carico al Capitolo di Spesa 06318.00 – U.P.B. S06.059, Bilancio 2006. I finanziamenti saranno concessi fino alla concorrenza delle somme disponibili.

### **REQUISITI DI AMMISSIONE E BENEFICIARI**

Beneficiari delle azioni di cui all'art. 8 sono i soggetti che operano sul territorio regionale di seguito indicati:

- Imprese agricole di trasformazione costituite in Consorzi di cooperative;
- Consorzi di privati purché in linea con le disposizioni previste dall'art. 2602 e seguenti del Codice Civile;
- Consorzi misti di cooperative e di privati;
- Consorzi di tutela a rilevanza nazionale di produzioni sarde costituiti a norma dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile;
- Esclusivamente per le produzioni biologiche, singoli operatori iscritti, anche in forma associata, nell'elenco regionale degli operatori biologici ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 220/95.

I Consorzi devono essere regolarmente costituiti e l'intervento per il quale richiedono il contributo deve essere funzionale al raggiungimento degli scopi sociali indicati nell'atto costitutivo.

Si ritengono assimilabili ai suddetti beneficiari le società consortili, in quanto la loro veste giuridica non inficia la finalità consortile a condizione che quest'ultima sia coerente con quella dei soggetti più sopra evidenziati.

Sono esclusi dalla misura d'aiuto i soggetti che abbiano in corso, per il medesimo intervento, provvedimenti di concessione di aiuti derivanti da norme comunitarie, nazionali e regionali.

Prioritariamente saranno esaminati i progetti afferenti alle seguenti filiere:

- lattiero-casearia;
- vitivinicola;
- ortofrutticola;
- olivicolo-olearia.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tra le filiere indicate, sarà data preferenza, nell'ordine:

- 1) alle operazioni contenute in progetti presentati ed approvati nell'ambito della Progettazione Integrata di Sviluppo Territoriale come da Deliberazione G.R. n. 13/2 del 30.03.2006, coerenti con le azioni previste dal presente bando;
- 2) ai progetti presentati da Organizzazioni di Produttori ai sensi del D.Lgs. 228/2001 e D.Lgs. 102/2005 (non ortofrutta) e Reg. 2200/1996 (ortofrutta);
- 3) ai progetti presentati da organismi associati costituiti comunque tra produttori agricoli.

Tra i beneficiari sarà data precedenza a quelli che, in rapporto alla PLV regionale del settore interessato, presentano un maggior valore della produzione, riferita in primo luogo allo stesso organismo e, secondariamente, ai loro associati.

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

La domanda di aiuto con la relativa documentazione dovrà essere presentata, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (farà fede il timbro postale), al seguente indirizzo:

**Ersat Sardegna**  
**Via Caprera, 8**  
**09123 Cagliari**

con la dicitura "BANDO ART. 8 L.R. 21/2000"

La domanda recapitata direttamente dovrà essere consegnata entro le ore 12 della data di scadenza. Dell'avviso di pubblicazione sul BURAS del presente bando, sarà data pubblicità sui quotidiani di maggiore diffusione in Sardegna e sul sito internet [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) dal quale sarà comunque possibile consultare l'intera documentazione.

La richiesta di finanziamento, formulata secondo il modello allegato al presente bando, è resa nella forma di dichiarazione di atto notorio e deve essere sottoscritta, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000, dal Rappresentante Legale del Consorzio o dell'azienda proponente a firma semplice con allegata copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del firmatario. Deve riportare, inoltre, una serie di dichiarazioni da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del citato D.P.R.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Alla richiesta di finanziamento, deve essere allegato il progetto e gli eventuali elaborati nonché la documentazione che segue, in duplice copia:

- Copia conforme all'originale della delibera dell'organo sociale di approvazione dell'iniziativa e di autorizzazione al legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.
- Copia conforme all'originale, secondo le disposizioni vigenti, dello Statuto e dell'Atto costitutivo dal quale deve risultare che l'intervento per il quale richiedono il contributo è funzionale al raggiungimento degli scopi sociali;
- Elenco dei soci;
- Copia conforme all'originale, secondo le disposizioni vigenti, del bilancio dell'ultimo anno, completo di stato patrimoniale e conto economico;
- Dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante, relativa al fatturato raggiunto dai soggetti consorziati. In particolare: fatturato annuale totale, fatturato annuale relativo ai prodotti esportati in ambito comunitario, fatturato annuale relativo ai prodotti esportati nei paesi extra-comunitari;
- Piano dei costi – indicazione dettagliata delle spese preventivate;
- Relazione tecnica illustrativa del progetto, contenente i seguenti elementi:
  - finalità, obiettivi e valutazione economica della validità reddituale dell'investimento e dei risultati attesi;
  - descrizione analitica delle iniziative previste, con l'indicazione delle attività e dei tempi di attuazione.

Successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle domande, la Commissione di Valutazione, appositamente costituita, procederà all'istruttoria e alla selezione dei progetti e, una volta completata questa fase, si procederà alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it). Il provvedimento di concessione dell'aiuto verrà comunque notificato ai beneficiari.

Le domande di anticipazione del 50% dell'aiuto concesso potranno essere presentate all'Ersat entro trenta giorni dalla data di notifica di concessione dell'aiuto. Per le somme anticipate dovrà essere presentato contratto autonomo di garanzia (polizza fideiussoria assicurativa, bancaria o di società finanziarie di cui all'art. 106/107 del T.U. bancario) stipulata dal beneficiario per la somma pari al 110% della somma corrispondente all'acconto richiesto e che dovrà rimanere in vigore sino all'autorizzazione allo svincolo da parte dell'Ersat.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La polizza fideiussoria dovrà contenere la seguente dicitura “la presente polizza rimarrà operante sino al momento del rilascio della dichiarazione liberatoria da parte dell’ERSAT senza che venga opposto all’ERSAT il mancato pagamento dei premi ordinari e di quelli supplementari relativi al periodo di maggior durata della polizza”.

Nel caso di richiesta dell’anticipazione il beneficiario dovrà aprire un c/c postale o bancario dedicato dove confluirà la somma di finanziamento anticipata. Il beneficiario dovrà inoltre autorizzare l’istituto di credito ad esibire gli estratti conto a richiesta dell’Amministrazione Regionale. Tutti i pagamenti dovranno avvenire esclusivamente a mezzo bonifico bancario ovvero a mezzo di emissione di assegno non trasferibile a favore del creditore.

Entro 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell’aiuto, il beneficiario, al fine della liquidazione del contributo finale, presenterà all’Ersat apposita richiesta a firma del legale rappresentante accompagnata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione di compiuta realizzazione del progetto e relazione finale, a firma del legale rappresentante, comprendente la descrizione particolareggiata dell’attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti, con riferimento agli obiettivi progettuali, su supporto cartaceo e informatico;
- delibera dell’organo amministrativo di approvazione della rendicontazione e dei risultati conseguiti;
- rendicontazione delle spese sostenute, suddivise fra le varie voci contemplate e autorizzate in sede di approvazione del progetto, su supporto cartaceo e informatico;
- giustificativi di spesa in originale e copia, regolarmente quietanzati;
- copia degli elaborati e del materiale promozionale e pubblicitario realizzato nell’ambito delle attività finanziate;
- estratto del conto corrente dedicato, qualora sia stata richiesta l’anticipazione;
- copia dei bonifici bancari o degli assegni non trasferibili a favore del creditore, per tutti i giustificativi di spesa rendicontati;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore, per tutti i giustificativi di spesa rendicontati, attestante l’avvenuto pagamento e dalla quale risulti di non avere più nulla a pretendere per la fornitura in oggetto e che non verranno emessi altri documenti contabili inerenti alla stessa.

Su richiesta formale e opportunamente motivata, da presentare entro il termine previsto per la realizzazione del progetto, l’Amministrazione potrà concedere una proroga al termine di rendicontazione per un periodo non superiore ai sei mesi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Una copia della relazione finale, su supporto cartaceo o informatico, dovrà essere inviata anche all'Assessorato dell'Agricoltura – Servizio Politiche di Mercato e Qualità – Via Pessagno, 4 – 09126 Cagliari.

In fase di accertamento finale possono essere ammesse compensazioni tra gli importi preventivi nei limiti del 10% per le singole voci di spesa ammissibili, fermo restando l'importo globale approvato e a condizione che vengano rispettati gli obiettivi previsti dal progetto.

La liquidazione del saldo del contributo avverrà entro sessanta giorni dalla presentazione della suddetta documentazione.

### **ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE**

L'istruttoria dei progetti regolarmente pervenuti è affidata alla Commissione Interna di Valutazione dell'Amministrazione Regionale appositamente nominata, composta da personale regionale, sia dell'Assessorato che dell'Ersat.

La Commissione Interna di Valutazione procede ad un esame formale e sostanziale dei progetti e compie una valutazione tecnico-amministrativa degli stessi con particolare riferimento alla qualità dei progetti presentati. La Commissione di Valutazione potrà richiedere integrazioni alla documentazione presentata con nota formale.

La fase istruttoria si concluderà entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. Tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Commissione di Valutazione.